

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2339 del 16/05/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013 DITTA TECNOSERVICE SRL. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "RIPARAZIONE E MANUTENZIONE PRODOTTI IN METALLO" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBIcato IN COMUNE DI CALENDASCO (PC), LOC. BONINA, VIA BONINA N. 18. AGGIORNAMENTO D.D. n. 6347 DEL 4.12.2018 A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2404 del 16/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sedici MAGGIO 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**DPR N. 59/2013 DITTA TECNOSERVICE SRL. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "RIPARAZIONE E MANUTENZIONE PRODOTTI IN METALLO" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI CALENDASCO (PC), LOC. BONINA, VIA BONINA N. 18. AGGIORNAMENTO D.D. N. 6347 DEL 4.12.2018 A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE.**

**LA DIRIGENTE**

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

**Preso atto** che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

**RICHIAMATA** la Determinazione Dirigenziale n. 6347 del 4.12.2018, con cui, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **TECNOSERVICE SRL** (C.F. 03195931203) - per l'attività di *"riparazione e manutenzione di prodotti in metallo"* da svolgersi nello stabilimento da ubicarsi in Comune di Calendasco loc. Bonina via Bonina n. 18. Tale atto è successivamente confluito nel provvedimento conclusivo del S.U.A.P. del Comune di Calendasco n. 9645 del 7.12.2018. L'AUA ricomprende i seguenti titoli:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;

**VISTE:**

- la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.U.A. sopra richiamata, pervenuta con nota della Ditta acquisita al prot. n. 59539 del 12.4.2019;
- la nota n. 63258 del 18.4.2019 con cui si provvedeva ad evidenziare alla ditta la necessità di acquisire documentazione integrativa e, contestualmente, si chiedeva al Comune di Calendasco ed al ST di Arpae di trasmettere eventuali valutazioni in merito entro 30 giorni dal ricevimento della nota medesima;

**PRESO ATTO** che:

- la modifica consiste nel convogliamento ad un unico punto di emissione delle emissioni autorizzate E5 ed E6;

**ACQUISITA** la nota n. 66339 del 29.4.2019 con cui il ST di Arpae giudicava la modifica non sostanziale e riteneva non più necessaria la tenuta del registro per l'annotazione dei consumi dei prodotti vernicianti a base solvente, non essendo effettivamente impiegati;

**CONSIDERATO** che non risulta pervenuta alcuna osservazione da parte del Comune di Calendasco ai sensi del comma 3 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;

- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

**RICHIAMATI** altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

**RITENUTO** necessario aggiornare l'AUA vigente a seguito delle modifiche succitate in base a quanto stabilito dall'art. 6 del DPR 59/13;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

## DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

**di aggiornare** l'Autorizzazione Unica Ambientale, adottata con D.D. n. 6347 del 4.12.2018, sostituendo integralmente la parte dispositiva di cui alla lettera B) dell'AUA vigente come segue, **fermo restando** quant'altro disposto dalla D.D. n. 6347 del 4.12.2018 stessa:

**B) di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

### EMISSIONE N. E1 CABINA VERNICIATURA

Portata massima	60000 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	9 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particellare	3 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50 mg/Nm <sup>3</sup>

### EMISSIONE N. E2 CABINA VERNICIATURA

Portata massima	60000 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	9 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particellare	3 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50 mg/Nm <sup>3</sup>

### EMISSIONE N. E3 CABINA VERNICIATURA

Portata massima	60000 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	11 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particellare	3 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50 mg/Nm <sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E4 CABINA VERNICIATURA**

Portata massima	60000 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	11 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particellare	3 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50 mg/Nm <sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E5/E6 CARTEGGIATURA**

Portata massima	1050 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	9 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particellare	10 mg/Nm <sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E7 LAVAGGIO ATTREZZATURE**

Durata massima giornaliera	30 min/g
Durata massima annua	220 gg/anno
Altezza minima	11 m

- a) In caso di funzionamento non contemporaneo degli impianti generanti l'emissione E5/6 deve essere adottato ogni accorgimento al fine di evitare la diluizione degli inquinanti;
- b) i camini di emissione E1, E2, E3, E4, E5/E6 devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81.08 e s.m.i.;
- c) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
  - o UNI EN 16911 per la determinazione delle **portate**;
  - o UNI EN 13284 per la determinazione del **materiale particellare**;
  - o UNI EN 12619 per la determinazione dei **composti organici volatili** espressi come **Ctot**;
  - o UNI CEN/TS 13649 per la determinazione dei **composti organici volatili** specciati;
- d) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- e) le operazioni di verniciatura, appassimento e preparazione vernici devono essere svolte nelle apposite cabine (generanti le emissioni E1, E2, E3 ed E4), dotate di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e di idonei sistemi di abbattimento del materiale particellare e dei COV, sistemi che devono essere mantenuti in perfette condizioni. Inoltre, durante l'attività di verniciatura, al fine di evitare correnti d'aria interferenti, i portoni dovranno essere mantenuti chiusi e la verniciatura dovrà essere eseguita, esclusivamente, all'interno del flusso d'aria entrante;
- f) le operazioni di lavaggio attrezzature devono avvenire nell'apposito impianto dotato di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano (emissione E7);
- g) i monitoraggi che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità sopraindicate;
- h) la data, l'orario, i risultati dei suddetti monitoraggi alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro, compilato in ogni sua parte, con pagine numerate, bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni devono essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- i) le eventuali difformità accertate nei monitoraggi di competenza del gestore, devono essere dallo stesso specificatamente comunicate all'autorità competente per il controllo (Arpae) entro 24 ore dall'accertamento;
- j) non deve essere superato un consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti e diluenti (compreso il prodotto per la pulizia delle attrezzature) pari a 78 kg/g;

- k) le ore giornaliere di funzionamento delle emissioni derivanti dagli impianti di verniciatura (E1, E2, E3, E4) e di lavaggio pistole (E7), i consumi di prodotti vernicianti e diluenti (compresi quelli utilizzati per la pulizia), nonché la frequenza di sostituzione dei sistemi di abbattimento, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza settimanale, su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione dei competenti organi di controllo;
- l) per le fasi di verniciatura/essiccazione e pulizia delle attrezzature devono essere rispettati i seguenti ulteriori limiti riguardanti l'intero stabilimento:
- limite di emissione annua di COV (al netto dei COV contenuti nei rifiuti): 1000 kg/anno;
  - limite di emissione diffusa: 20% dell'input di solvente (stante l'impossibilità di campionare l'emissione E7, la relativa emissione sarà conteggiata nell'emissione diffusa);
- m) **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà essere trasmessa ad Arpae di Piacenza:
- l'opportuna documentazione (comprendente una relazione sui giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura), relativa all'anno precedente, per dimostrare la conformità dell'impianto ai valori limite di emissione di COV negli scarichi gassosi, ai valori limiti per le emissioni diffuse ed ai valori di emissione totale autorizzati; in particolare nell'elenco dei consumi di materie prime ai singoli prodotti dovrà essere aggiunto il codice identificativo usato per le rispettive schede di sicurezza, che dovranno essere aggiornate indicando il contenuto di COV; detta documentazione dovrà riportare anche la quantità di solvente impiegato per le operazioni di pulizia ed i COV contenuti nei rifiuti prodotti – specificandone i rispettivi codici CER - supportati da specifiche e significative analisi;
  - il piano di gestione dei solventi redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06.

**C) di dare atto che** il presente provvedimento verrà trasmesso in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Calendasco per il rilascio del provvedimento di aggiornamento che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini dell'attività di controllo;

**D) di fare salvo** quant'altro previsto e prescritto nell'Autorizzazione Unica Ambientale richiamata in premessa.

Sottoscritta dalla Dirigente  
Dott.ssa Adalgisa Torselli  
con firma digitale

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**